

# **PORTI APERTI E PERMESSO DI SOGGIORNO PER TUTTI E TUTTE!**

Nove anni fa, a Brescia, cinque immigrati salivano in cima ad una gru. Giorni dopo, un altro gruppo di immigrati saliva sulla torre di via Imbonati a Milano per esigere un permesso di soggiorno per tutti e tutte. La protesta voleva richiamare l'attenzione sulla condizione di migliaia di immigrati/e costretti a vivere nella clandestinità a causa dell'impossibilità di regolarizzare la propria situazione. Sono passati molti anni e nulla è cambiato!

## **MIGRARE: UN DIRITTO PER POCHI!**

Un cittadino comunitario che non trova lavoro nel proprio paese può partire e cercare un futuro migliore altrove. Deve solo comprare un biglietto aereo. Ha il diritto di migrare.

Un cittadino extracomunitario che vuole provare a lavorare in un paese dell'UE deve recarsi all'ambasciata del paese UE nel quale vuole migrare e chiedere un VISTO. Ma i visti purtroppo le ambasciate non li concedono e quindi le persone devono rischiare la vita per arrivare in Europa. A queste persone si nega il diritto a migrare.

## **LO STATO CONDANNA LE PERSONE ALLA CLANDESTINITÀ**

Coloro che riescono ad arrivare in Europa hanno un'unica possibilità per regolarizzare la propria posizione: presentare domanda di protezione internazionale. Non esiste altro.

L'unico canale regolare che permetteva l'ingresso di lavoratori extracomunitari, il cosiddetto decreto flussi, da oltre 10 anni non esiste più. E ciò nonostante l'Italia abbia bisogno di lavoratori.

Oggi, sono migliaia i/le migranti che hanno ricevuto il diniego del diritto alla protezione internazionale e si trovano in una condizione di irregolarità. Sono persone che avevano un lavoro ma che a causa del diniego lo hanno perso e ora devono lavorare in nero, quindi in condizioni di maggiore ricatto. E anche se i loro datori di lavoro volessero assumerli non possono farlo perché la legge sull'immigrazione non lo permette!

## **PERMESSO DI SOGGIORNO SUBITO!**

Un paese in cui i/le migranti sono costretti a vivere in "clandestinità" e a lavorare in nero, è un paese con meno diritti per tutti, anche per gli "autoctoni". I/le migranti non sono colpevoli di dover svendere il proprio lavoro. Colpevole è il governo che non permette loro regolarizzarsi e così facendo favorisce padroni e padroncini.

### **FACCIAMO APPELLO:**

- **Ai e alle migranti che hanno ricevuto il diniego dalla commissione territoriale, a coloro che sono in attesa del ricorso o il cui ricorso è stato respinto.**
- **Ai e alle migranti che, dopo l'abolizione del permesso umanitario, hanno ottenuto un permesso per "casi speciali" il cui rinnovo dipende dalla discrezionalità di questure e prefetture.**
- **A coloro che non riescono a convertire il permesso umanitario in permesso per lavoro, a rinnovare il permesso di soggiorno o ottenere la carta di soggiorno, perché non hanno un reddito sufficiente o perché non vivono in case dalla metratura adeguata.**
- **A coloro che dopo molti anni continuano a imbattersi in ostacoli burocratici per ottenere la cittadinanza, ai loro figli che anche se sono nati e cresciuti in questo paese non sono ancora cittadini.**
- **Agli italiani e italiane che non vogliono vivere in un paese nel quale imperino razzismo e discriminazione.**

### **DOBBIAMO UNIRCI E LOTTARE INSIEME PER ESIGERE DAL GOVERNO:**

- **canali regolari di ingresso affinché le persone non debbano rischiare la vita;**
- **abolizione della legge Bossi-Fini che ha condannato i migranti al ricatto permanente istituendo il contratto di soggiorno;**
- **una legge che permetta ai/alle migranti di uscire dalla clandestinità e permettere loro di lavorare alla luce del sole e con diritti!**